



2023

RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE E  
BILANCIO  
CONSOLIDATO

## Clabo S.p.A.

---

Sede Sociale: Jesi (AN) – Viale dell'Industria 15 – Italia

Capitale Sociale: € 9.524.494,00 i.v. – Registro delle Imprese di Ancona

Codice fiscale e Partita IVA n. 02627880426

Sito Internet: [www.clabo.it](http://www.clabo.it)

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE  
2023**



## Sommario

IL GRUPPO CLABO .....	6
STRUTTURA DI GRUPPO .....	6
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....	7
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023</i> .....	10
1. ANDAMENTO MACROECONOMICO .....	10
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE .....	12
3. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI .....	12
4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	15
5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2023 .....	16
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2023 .....	16
7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	17
8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO .....	17
9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO .....	18
10. ALTRE INFORMAZIONI .....	20
11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	21
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	21
Bilancio consolidato al 31/12/2023 .....	22
Prospetti Contabili .....	22
Stato patrimoniale attivo .....	22
Stato patrimoniale passivo .....	23
Conto Economico .....	24
Rendiconto Finanziario .....	26
Prospetti di Patrimonio Netto .....	27
NOTE ILLUSTRATIVE .....	28
INFORMAZIONI GENERALI .....	28
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	28
SCHEMI DI BILANCIO .....	28
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023 .....	28
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO .....	29
DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	29
DATA DI RIFERIMENTO .....	29
INFORMATIVA DI SETTORE .....	29
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO .....	29
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE .....	30
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	31
ALTRE INFORMAZIONI .....	36
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	38
1. Avviamento .....	38
2. Immobilizzazioni immateriali .....	39
3. Immobilizzazioni materiali .....	41

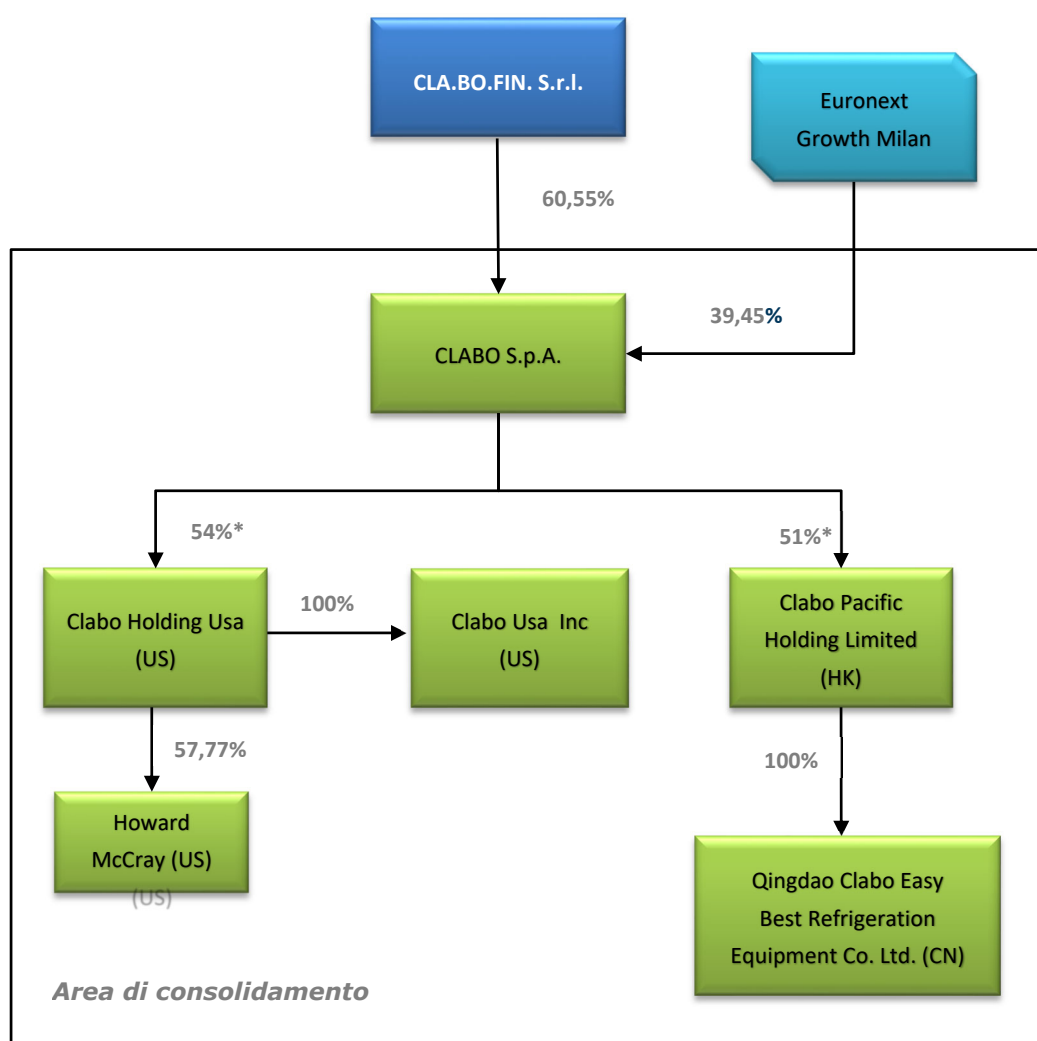
4. Diritti d'uso.....	41
5. Investimenti (Partecipazioni).....	41
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	41
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza.....	42
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo.....	42
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	42
10. Rimanenze.....	43
11. Crediti commerciali.....	43
12. Altri crediti correnti.....	43
13. Titoli detenuti per la negoziazione.....	43
14. Disponibilità liquide.....	44
15. Patrimonio netto.....	44
16. Accantonamenti.....	45
17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	45
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	46
19. Debiti commerciali correnti e non correnti.....	49
20. Debiti tributari correnti.....	50
21. Altri debiti e passività correnti e non correnti.....	50
22. Altri debiti e passività non correnti.....	51
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	51
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione.....	51
25. Altri ricavi e proventi.....	51
26. Materie prime e di consumo.....	54
27. Costi per servizi.....	54
28. Costi per godimento beni di terzi.....	54
29. Costi per il personale.....	54
30. Altri oneri operativi.....	55
31. Ammortamenti e Svalutazioni.....	55
32. Proventi e oneri finanziari.....	55
33. Imposte sul reddito.....	56
ALTRE INFORMAZIONI.....	56
34. Posizione finanziaria netta.....	56
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	57
36. Operazioni con parti correlate.....	57
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	58
38. Altre informazioni.....	58
39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	58
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	58

## IL GRUPPO CLABO

### STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- **Clabo S.p.A.**
- **Clabo USA Inc.**
- **Clabo Holding USA Inc.**
- **Howard McCray (HMC)**
- **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**



\*: società partecipate in minoranza da Simest S.p.A.

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### **Consiglio di amministrazione**

BOCCHINI PIERLUIGI  
BOCCHINI ALESSANDRO  
MARCANTOGNINI CLAUDIO

Presidente e Amministratore Delegato  
Vice Presidente  
Consigliere Indipendente

### **Collegio Sindacale**

STORONI LUCA  
GIULIANI MARCO  
CENEDESE TIZIANO

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo

### **Società di Revisione**

BDO Italia S.p.A.

### **Comitato per le operazioni con parti correlate**

STORONI LUCA  
MARCANTOGNINI CLAUDIO





## LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

con viva soddisfazione introduco i numeri del Bilancio 2023, relativo ad un esercizio che ha visto il nostro gruppo progredire in termini di Ricavi, di Ebitda e di Risultato Netto.

Grazie ad un'eccellente generazione di cassa, il gruppo ha ridotto la propria Posizione Finanziaria Netta, nonostante il costo del servizio del debito sia significativamente salito a causa dell'aumento dei tassi di interesse. Questi risultati sono stati resi possibili grazie alla lungimirante strategia intrapresa già dal 2015, anno della quotazione sul mercato EGM della Borsa di Milano, che ha permesso alla Società di percorrere la strada dell'internazionalizzazione con le acquisizioni di Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration nel 2017 e di Howard McCray nel 2018, oltre che di diversificare il portafoglio prodotti allargandolo al segmento del Food Retail. Questa espansione della matrice prodotti/mercati ha progressivamente moderato i rischi specifici legati alla precedente configurazione, contraddistinta da una concentrazione piuttosto significativa nel segmento Ho.Re.Ca. / Europa. Nonostante la crisi pandemica abbia pesantemente impattato gli esercizi 2020 e 2021 principalmente a causa del calo dei ricavi nel segmento Ho.Re.Ca., il gruppo ha saputo recuperare velocemente il livello delle vendite pre-pandemia e ha chiuso l'esercizio 2023 con un incremento di oltre il 23% rispetto al 2019. Ma è la redditività che registra i miglioramenti più significativi grazie agli ingenti investimenti che il gruppo ha effettuato nel corso degli ultimi anni in automazione dei processi produttivi, nel re-engineering delle principali linee di prodotto, alla costante attenzione verso il contenimento dei costi e alla ricerca di sinergie tra i diversi stabilimenti del gruppo. Dal 2021 Clabo pubblica il Report di Sostenibilità, a testimonianza del grande sforzo messo in campo per accompagnare il processo di transizione green volto ad una visione di sviluppo futuro sempre più compatibile con la sostenibilità ambientale, l'attenzione alle tematiche sociali dei territori nei quali il gruppo opera e ad una Governance trasparente, evoluta e sensibile all'inclusività. Entro il 2024 tutti i prodotti Clabo provenienti dagli stabilimenti italiani e statunitensi saranno compatibili con gas refrigeranti naturali a impatto ambientale zero. Questi ed altri progetti relativi alla transizione sostenibile di Clabo potranno essere approfonditi nel Report di Sostenibilità 2023 di prossima pubblicazione.

Ci attende un anno, il 2024, pieno di sfide complesse in un mondo attraversato da crisi geopolitiche che non si riscontravano dal dopoguerra. Un anno nel quale dovremo affrontare il perdurare delle restrizioni monetarie, il raffreddamento della domanda nella gran parte dei mercati mondiali ed un livello di incertezza elevato. Sono però fiducioso che con le solide basi industriali, tecnologiche e la presenza commerciale radicata e diffusa che il gruppo ha saputo costruire nel corso degli anni, potremo continuare il nostro percorso di crescita e di miglioramento continuo dei risultati economici e finanziari.

[Il Presidente Esecutivo](#)

Pierluigi Bocchini

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2023

### Dati economici e finanziari di sintesi

In €/000	2019	2020	2021	2022	2023
RICAVI TOTALI	54.634	35.761	50.768	59.319	63.525
Vendite Nette	49.011	33.924	44.240	51.429	60.525
Costi operativi	(48.265)	(42.302)	(44.760)	(50.581)	(53.425)
EBITDA	6.369	(6.540)	6.008	8.738	10.100
<b>Ebitda %</b>	<b>11,7%</b>	<b>-18,3%</b>	<b>11,8%</b>	<b>14,7%</b>	<b>15,9%</b>
Risultato Netto	311	(10.140)	(880)	892	1.246

#### 1. ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'economia mondiale nel 2023 ha registrato un trend di forte indebolimento: in Europa a causa degli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, nei paesi emergenti per la dinamica dell'economia cinese che ha mostrato segnali di rallentamento al di sopra delle attese. Le prospettive restano incerte e non positive dovute principalmente all'ampliamento delle tensioni geopolitiche, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale dovuta al diffuso fenomeno del "re-shoring" e al conseguente impatto sui prezzi delle commodity.

Lo scenario potrebbe migliorare in conseguenza ad una possibile maggior crescita degli Stati Uniti e ad un rallentamento più rapido dell'atteso dell'inflazione globale che indurrebbe con ogni probabilità ad un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

Dopo la forte ripresa successiva allo shock da Covid, l'attività manifatturiera mondiale ha subito una significativa battuta d'arresto. Lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, principalmente quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, particolarmente in Germania, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali hanno contribuito in modo determinante al rallentamento.

L'impatto sul commercio mondiale di beni è stato inevitabile. Il comparto ha frenato in modo particolare a causa dall'elevata incertezza geoeconomica, del rafforzamento del dollaro (valuta di riferimento di buona parte degli scambi) e dall'intensificazione della pratica del protezionismo commerciale con l'introduzione di oltre 3mila barriere nel 2022, più che triplicate rispetto al periodo pre-Covid.

Le stime più recenti OCSE indicano una crescita del PIL mondiale del 2,9% nel 2023, con proiezioni del 2,7% nel 2024 e del 3,0% nel 2025, supportate dalla ripresa del reddito reale e dalla diminuzione dei tassi di interesse. Nel breve periodo, si prevede un aumento della divergenza tra le economie, con una crescita dei mercati emergenti generalmente migliore di quella delle economie avanzate. Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, l'inflazione annuale dei prezzi al consumo nelle economie del G20 dovrebbe continuare a diminuire gradualmente, scendendo dal 6,2% del 2023 al 5,8% nel 2024 e al 3,8% nel 2025, tornando così a convergere verso l'obiettivo nella maggior parte delle principali economie.

**Lo scenario macroeconomico relativo ai principali mercati di riferimento di Clabo.**

Per quanto riguarda l'Eurozona, sempre il Fondo Monetario Internazionale indica una crescita del PIL dello 0,6% nel 2023, dello 0,9% nel 2024 e dell'1,5% nel 2025. I consumi privati saranno sostenuti dalla tenuta del mercato del lavoro e dall'aumento dei redditi reali, grazie alla riduzione dell'inflazione. Allo stesso tempo, l'aumento dei costi di finanziamento e l'incertezza peseranno sugli investimenti privati. La crescita dei salari dovrebbe ridursi solo gradualmente nel periodo considerato. L'occupazione nei servizi contribuirà a mantenere elevata l'inflazione di fondo fino alla metà del 2025, nonostante le attese per una continua riduzione dell'inflazione complessiva. In Germania, da sempre considerata la locomotiva del Vecchio Continente, l'OCSE prevede che l'economia crescerà dello 0,6% nel 2024 e dell'1,2% nel 2025, dopo una leggera contrazione nel 2023 (pari allo 0,1%). Il calo dell'inflazione e l'aumento dei salari sosterranno i redditi reali e i consumi privati. Gli alti tassi di interesse peseranno sugli investimenti residenziali e freneranno la domanda di esportazioni di beni d'investimento. Tuttavia, gli investimenti non residenziali riprenderanno gradualmente grazie al sostegno dell'elevato risparmio e delle esigenze di investimento delle imprese e alle esigenze di investimento legate alla delocalizzazione delle catene di approvvigionamento, alla digitalizzazione e all'espansione delle energie rinnovabili. Le esportazioni si riprenderanno lentamente grazie al rafforzamento della domanda globale. Le previsioni per la Francia indicano un PIL che passerà dal +0,9% nel 2023 al +0,8% nel 2024, prima di risalire al +1,2% nel 2025. Dopo un rallentamento nel 2024, le esportazioni si riprenderanno nel 2025 grazie a un moderato miglioramento della domanda esterna. Il perdurare della rigidità del mercato del lavoro manterrà la pressione al rialzo sui salari, consentendo un aumento del potere d'acquisto e un graduale miglioramento dei consumi privati, mentre l'inflazione dovrebbe diminuire dal 5,7% nel 2023, al 2,7% nel 2024 e al 2,2% nel 2025. Tuttavia, le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute a una politica monetaria più restrittiva continueranno a pesare su investimenti e consumi. La crescita del PIL in Italia dovrebbe rallentare al +0,7% sia nel 2023 sia nel 2024, prima di risalire moderatamente al +1,2% nel 2025. Rimangono significative le attese di sostegno alla crescita legate agli investimenti nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) unitamente ad un tasso di inflazione relativamente più basso rispetto alla media UE.

Per quanto riguarda la situazione negli Stati Uniti, le ultime stime indicano una crescita del PIL pari al 2,4% nel 2023, dell'1,5% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. La crescita dei consumi privati e degli investimenti dovrebbe moderarsi in risposta agli effetti dell'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie. La crescita dell'occupazione rallenterà ulteriormente in risposta all'indebolimento della domanda e il tasso di disoccupazione continuerà a salire fino alla prima metà del 2024. L'inflazione dovrebbe diminuire, consentendo un allentamento della politica monetaria solo nella seconda metà del 2024 e una ripresa della crescita della domanda interna nel 2025. La politica monetaria rimarrà quindi restrittiva nel breve termine, esercitando pressioni al ribasso sull'inflazione e consentendo al contempo la crescita economica, ma si allenterà gradualmente a partire dalla fine del 2024.

In Cina, la crescita economica si è ripresa solo moderatamente nel 2023 (+5,2%). Rallenterà ancora al +4,7% nel 2024 e al +4,2% nel 2025. La crescita dei consumi resterà probabilmente contenuta a causa di un aumento del risparmio precauzionale, delle prospettive più incerte per la creazione di posti di lavoro e dell'aumento dell'incertezza. L'aggiustamento nel settore immobiliare in corso continua con il calo degli investimenti e il perdurare delle tensioni finanziarie. L'allentamento di alcune restrizioni dal lato della domanda dovrebbe stabilizzare le vendite, aiutate dalla riduzione dei costi dei mutui. Le esportazioni rimarranno deboli in seguito al rallentamento della crescita globale e delle tensioni commerciali in corso con gli Stati Uniti. Le sanzioni commerciali potrebbero interrompere la produzione di alcuni prodotti high-tech.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento del Gruppo Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (Ho.Re.Ca.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le **Vendite Nette** crescono complessivamente del 17,69% grazie alla buona performance del segmento Food Retail:

In €/000	31/12/23	31/12/22	31/12/21	% '23 Vs. '22
Ho.Re.Ca.	27.550	26.970	26.937	+2,15%
Food retail	32.975	24.459	17.303	+34,82%
<b>Totale</b>	<b>60.525</b>	<b>51.429</b>	<b>44.240</b>	<b>+17,69%</b>

Le vendite nel canale Ho.Re.Ca. maggiormente concentrate sui mercati europei ed asiatici, registrano un tasso di crescita minore rispetto a quelle del canale Food Retail principalmente a causa della debolezza macroeconomica di queste aree rispetto al mercato US. In particolare il mercato tedesco ha sofferto del generale rallentamento economico con un impatto rilevante sugli investimenti in attrezzature.

Di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 31/12/2023:

Area	31/12/2023	%	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Italia	12.437	20,54%	12.817	24,92%	13.794	31,18%
UE	8.012	13,23%	8.965	17,43%	7.374	16,67%
Resto del mondo	40.076	66,21%	29.647	57,65%	23.072	52,15%
	<b>60.525</b>	<b>100%</b>	<b>51.429</b>	<b>100,00%</b>	<b>44.240</b>	<b>100,00%</b>

L'Europa in generale registra un leggero calo delle vendite a causa della debolezza della domanda su entrambi i canali, più marcata in quello del Food Retail. Gli alti tassi di interesse e le politiche monetarie restrittive hanno scoraggiato gli investimenti rendendone più oneroso il finanziamento. Al contrario il continente asiatico e l'area nord americana segnano incrementi marcati su entrambi i segmenti, particolarmente significativi nel canale Food Retail/US.

## 3. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

Passando all'analisi analitica per l'esercizio 2023 vengono sotto riportati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale:

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/2023	Poste non ricorrenti	31/12/2023	31/12/2022
- vendite nette	60.525.072	-	60.525.072	51.428.963
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(397.045)	-	(397.045)	3.484.822
- altri ricavi	3.397.370	-	3.397.370	4.404.856
<b>Totale ricavi</b>	<b>63.525.397</b>	<b>-</b>	<b>63.525.397</b>	<b>59.318.641</b>
- Materie prime e di consumo	(27.729.419)	-	(27.729.419)	(25.764.378)
- servizi	(10.838.453)	-	(10.838.453)	(9.844.852)
- costi godimento beni di terzi	(553.006)	-	(553.006)	(548.486)
- personale	(13.367.650)	-	(13.367.650)	(13.302.673)
- oneri diversi di gestione	(937.299)	250.658	(686.641)	(1.120.513)
<b>Ebitda prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>10.099.570</b>	<b>250.658</b>	<b>10.350.228</b>	<b>8.737.739</b>
- ammortamenti immateriali	(3.401.117)	-	(3.401.117)	(2.739.240)
- ammortamenti materiali	(982.912)	-	(982.912)	(1.128.736)
- ammortamento diritto d'uso	(1.080.164)	-	(1.080.164)	(1.145.510)
<b>Ebit prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>4.635.377</b>	<b>250.658</b>	<b>4.886.035</b>	<b>3.724.253</b>
- Proventi finanziari	95.273	-	95.273	83.317
- Oneri finanziari	(3.682.640)	454.384	(3.228.256)	(2.669.876)
- Oneri da chiusura partecipazioni	-	-	-	-
- Delta cambio	(32.862)	-	(32.862)	(30.893)
<b>EBT prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>1.015.148</b>	<b>705.042</b>	<b>1.720.190</b>	<b>1.106.801</b>
Imposte sul reddito del periodo	(226.257)	-	(226.257)	(210.131)
Imposte esercizi precedenti	1.379	-	1.379	(45.114)
Imposte differite	448.679	-	448.679	40.359
Provento da consolidato fiscale	6.776	-	6.776	-
<b>Risultato di esercizio normalizzato</b>	<b>1.245.725</b>	<b>705.042</b>	<b>1.950.767</b>	<b>891.915</b>

### I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 63.525 migliaia, in crescita del 7,09% rispetto all'esercizio precedente.

Le **Vendite Nette** ammontano ad Euro 60.525 migliaia in crescita del 17,69% rispetto ai Euro 51.429 migliaia di Euro dell'anno 2022.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) Normalizzato** è pari a Euro 10.350 migliaia (Euro 8.738 migliaia al 31 dicembre 2022). La significativa crescita della marginalità operativa lorda è da ricondurre al combinato disposto dell'aumento delle vendite e del contenimento dei costi di struttura. La miglior efficienza produttiva ha permesso un utilizzo ottimale della forza lavoro consentendo di mantenere il costo per il personale costante nonostante il significativo aumento delle vendite.

Il **Risultato netto Normalizzato** si attesta a Euro 1.951 migliaia (Euro 892 migliaia al 31 dicembre 2022), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 5,4 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 3,2 milioni. Le imposte nette sono positive per Euro 231 migliaia.

Si segnala che le **poste non ricorrenti** sono relative agli oneri finanziari ed alle sanzioni relative ai ravvedimenti contributivi ed erariali presenti nella capogruppo, che sono stati perfezionati nel corso

dell'esercizio e che, per la loro natura, hanno carattere di straordinarietà rispetto alla gestione corrente.

## STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-dic-23	31-dic-22
Crediti commerciali	9.545.474	9.067.130
Rimanenze	21.194.908	22.188.234
Debiti Commerciali	(14.708.231)	(16.098.577)
<b>CCN Operativo</b>	<b>16.032.151</b>	<b>15.156.787</b>
Altri crediti correnti	1.316.182	1.901.813
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.627.309	2.603.767
Altri debiti correnti	(6.256.013)	(5.944.038)
Debiti tributari	(6.297.067)	(6.202.282)
Titoli detenuti per la negoziazione	61.560	75.525
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>7.484.122</b>	<b>7.591.572</b>
Immobilizzazioni materiali	8.057.315	8.258.402
Immobilizzazioni immateriali	31.754.730	32.583.700
Diritti d'uso	4.335.569	5.175.813
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	228.216	224.406
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	2.529.175	2.140.608
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>46.913.055</b>	<b>48.390.979</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(747.504)	(843.334)
Accantonamenti	(48.440)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.734.223	1.468.909
Passività fiscali per imposte differite	(3.092.103)	(3.258.702)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>52.243.353</b>	<b>53.300.984</b>
Capitale sociale	(9.524.494)	(9.524.494)
Altre riserve	1.125.591	1.229.563
Capitale di terzi	(1.925.437)	(1.696.058)
Risultato di esercizio	(1.245.725)	(891.915)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(11.570.065)</b>	<b>(10.882.904)</b>
Disponibilità liquide	4.888.085	1.174.972
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	904.728	1.251.384
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(4.700.484)	(1.916.446)
Passività finanziarie non correnti	(26.600.760)	(33.520.928)
Passività finanziarie correnti	(15.164.857)	(9.407.062)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(40.673.288)</b>	<b>(42.418.080)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(52.243.353)</b>	<b>(53.300.984)</b>

Il **Capitale Circolante Netto** risulta in calo di Euro 107 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il contenimento della crescita del circolante è stato ottenuto grazie alla riduzione delle rimanenze pur a fronte di un significativo incremento delle vendite. Il gruppo ha ridotto i tempi medi di pagamento e conseguentemente l'esposizione verso fornitori. I crediti verso clienti aumentano fisiologicamente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

Al riguardo delle voci **Altri Debiti Correnti** e **Debiti Tributari**, la cui somma pari ad Euro 12.553 migliaia e risulta in crescita di Euro 407 migliaia rispetto al precedente esercizio, viene data ampia e dettagliata esposizione nelle Note Illustrative nr. 20 e 21. In questa sede si segnalano le nuove disposizioni agevolative, delle quali Clabo S.p.A. intende usufruire, in materia di ravvedimento per gli omessi versamenti delle ritenute relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (Legge 197/2022) che potranno essere regolarizzati al ricevimento degli avvisi bonari mediante il pagamento di una sanzione in misura ridotta pari al 3%. È inoltre prevista la possibilità di rateizzare in 20 rate trimestrali gli importi da versare. Su tale rateizzazione l'Amministrazione Finanziaria applicherà un tasso di dilazione pari al 3,5%.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj<sup>1</sup>**, è pari ad Euro 31,2 milioni rispetto ai Euro 35 milioni del 31 dicembre 2022. L'effetto IFRS 16 ammonta a Euro 4.713 migliaia per effetto principalmente dei contratti di affitto degli immobili della controllata HMC. Alla luce della circolare ESMA di maggio 2021, vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura non finanziaria con scadenza oltre i 12 mesi per Euro 4,7 milioni.

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Disponibilità Liquide</b>	<b>5.793</b>	<b>2.426</b>
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	7.078	5.162
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	2.715	2.394
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	394	0
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	3.952	804
<b>Totale debiti operativi a breve</b>	<b>14.139</b>	<b>8.360</b>
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	1.254	3.622
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	15.648	19.147
Prestiti Obbligazionari	2.142	2.393
<b>Totale debiti operativi a M/L</b>	<b>19.044</b>	<b>25.162</b>
<b>Totale PFN operativa</b>	<b>27.390</b>	<b>31.096</b>
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	1.763	1.763
Simest in c/capitale Clabo Pacific	2.107	2.107
<b>Totale PFN (escluso IFRS 16)</b>	<b>31.260</b>	<b>34.966</b>
Effetti IFRS 16	4.713	5.536
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.700	1.916
<b>Totale PFN</b>	<b>40.673</b>	<b>42.418</b>

I **Debiti Commerciali** scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1,2 milioni; in relazione a tali poste non si segnalano particolari criticità.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 11,5 milioni di Euro (10,9 milioni al 31/12/2022).

#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale del Gruppo: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche. Nel corso del 2023 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. I valori sono in linea con quelli registrati dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Il progetto di studio e modifica del "lay out" dello stabilimento di Jesi – Viale dell'Industria è proseguito ed è stato portato a conclusione nel corso dell'esercizio. La collaborazione tra il management interno ed alcuni consulenti particolarmente esperti in materia ha condotto ad una nuova organizzazione produttiva e logistica della fabbrica secondo logiche "lean" e con la maggior parte delle attrezzature e degli impianti prodotti in economia. Si è provveduto inoltre ad integrare all'interno dello stabilimento italiano gli impianti e le attrezzature necessarie per l'utilizzo dei nuovi gas ecologici naturali, in particolare del R290, gas ad impatto ambientale pari a zero ma ad alto indice di infiammabilità. La sua introduzione ha implicato una profonda modifica dei processi produttivi e del lay out al fine di concentrare i punti di carico delle unità in aree specificamente predisposte con appositi impianti di aspirazione e dispersione.

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa.

<sup>1</sup> Escluso IFRS 16 e Debiti commerciali e altri debiti non correnti

## 5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2023

---

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **4 gennaio 2023:** la controllata Howard McCray conclude nuovi accordi commerciali negli USA per USD 750 mila. I due accordi commerciali riguardano catene operanti nell'ambito Ho.Re.Ca. e fanno riferimento ad un arco temporale di 12 mesi. Il Gruppo chiude l'esercizio 2022 con Ricavi Totali Consolidati superiori alle previsioni e prossimi ai 60 milioni di Euro;
- **30 gennaio 2023:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione di alcuni dati preliminari gestionali 2022 (Ricavi Totali, Vendite Nette e PFN Consolidati) e approva il calendario finanziario per l'anno 2023. Ricavi Totali Consolidati a € 58,8 milioni (+15,8% YoY), Vendite Nette Consolidate a € 51,4 milioni (+16,2% YoY), Raccolta ordini nei 12 mesi pari a € 52,4 milioni (+3,3% YoY), PFN Adj.1 al 31/12/2022 pari a € 34,8 milioni in diminuzione rispetto ai € 35,6 del 30/09/2022 (PFN totale pari a € 42,2 milioni rispetto a € 42,6 milioni del 30/09/2022), Portafoglio ordini al 1/1/2023 pari a € 11,3 milioni (€ 12,8 milioni al 1/1/2022);
- **30 marzo 2023:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Ricavi ed Ebitda a livelli record dal 2015, anno della IPO. Ricavi totali consolidati: Euro 59,3 milioni, +16,8% vs 2021 (Euro 50,8 milioni) con vendite all'estero superiori al 75% e in particolare nelle aree extra-UE, Vendite nette consolidate pari a Euro 51,4 milioni + 16,2% vs 2021 (Euro 44,2 milioni), EBITDA: Euro 8,7 milioni, in crescita di 2,7 milioni di Euro vs 2021 (Euro 6,0 milioni) con EBITDA margin pari al 14,7% rispetto all'11,8% nel 2021, Risultato Netto pari a Euro 0,9 milioni in significativo miglioramento rispetto al 2021 (negativo per Euro 0,9 milioni), Posizione Finanziaria Netta, escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 34,9 milioni, sostanzialmente in linea con 31/12/2021 (Euro 34,6 milioni). Posizione finanziaria netta IFRS pari a Euro 42,4 milioni (Euro 41,4 milioni nel 2021). Nei primi due mesi dell'anno continua la crescita del Gruppo con ordini confermati a +11,4% vs. i primi due mesi del 2022 e vendite nette pari a Euro 9,2 milioni (+18,5% vs. 02/2021 YTD);
- **28 aprile 2023:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2023. Prosegue il trend positivo di crescita con Ricavi Totali pari ad Euro 16,5 milioni (+14,4% YoY) ed EBITDA pari ad Euro 2,6 milioni (+112,3% YoY). Ordini I° trimestre pari ad Euro 17,7 milioni (+12,3% YoY). PFN Adj1 al 31 marzo 2023 pari ad Euro 37 milioni, in aumento rispetto a Euro 35 milioni al 31 dicembre 2022 per effetto della stagionalità (Euro 37,4 milioni al 31 marzo 2022). La società informa che l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022;
- **21 luglio 2023:** il CdA prende visione dei dati semestrali consolidati. Vendite Nette pari a Euro 32,9 milioni, +20,3% YoY, EBITDA pari a Euro 5 milioni, +51,6% YoY. Ordini I semestre pari a Euro 33,8 milioni, +12,5% YoY. PFN adj. pari a Euro 35,7 milioni, in miglioramento rispetto a Euro 37 milioni del 30 giugno 2022. PFN reported pari a Euro 46,2 milioni inclusi Euro 10,5 milioni di effetto IFRS 16 ed ESMA 05/21 (Euro 44,2 milioni al 30 giugno 2022);
- **Il 21 settembre 2023:** la società comunica che il CdA ha approvato la relazione semestrale consolidata al 1H 2023: In crescita le Vendite Nette a Euro 32,8 milioni (+20% YoY) e i Ricavi Totali a Euro 33,6 milioni (+10% YoY) In significativo incremento la redditività con EBITDA margin normalizzato al 15,2% (10,8% nell'1H 2022) Prosegue il trend positivo con ordinativi nei primi 8 mesi del 2023 in crescita del 13,9% YoY;
- **Il 20 ottobre 2023:** la Società informa che il CdA ha preso visione dei dati novemestrali consolidati: Confermato il trend positivo di crescita con Vendite Nette a Euro 47,8 milioni (+21,6% YoY) , Ricavi totali a Euro 48,8 milioni (+8,6% YoY) ed EBITDA a Euro 6,9 milioni (+40,2% YoY) con EBITDA margin al 14,1% (10,9% nel III trimestre 2022). Ordini a Euro 48,7 milioni (+17,2% YoY). PFN Adj1 al 30 settembre 2023 pari a Euro 33,1 milioni, in significativo miglioramento rispetto a Euro 35,6 milioni al 30 giugno 2023 La PFN totale, inclusiva degli effetti IAS 16 ed ESMA 05/21 è pari a Euro 42,3 milioni (Euro 43,9 milioni al 30 giugno 2023).

## 6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31 DICEMBRE 2023

---

Nel mese di gennaio la Società ha provveduto a modificare, in accordo con i finanziatori dell'Accordo Quadro del 2022, i covenant che regolano i finanziamenti in corso. Nel mese di aprile è stata siglata una lettera di Modifica e di waiver dei covenants originariamente stabiliti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A., allineandoli così a quelli previsti nella Modifica dell'Accordo Quadro. I nuovi covenants finanziari sono illustrati nel successivo paragrafo 9 relativamente ai rischi di rimborso.



Nel corso dei primi mesi del 2024 e fino alla data di redazione della presente Relazione la società capogruppo Clabo ha ottenuto nuovi finanziamenti per complessivi Euro 10,1 milioni. Come ampiamente descritto nei comunicati diffusi, quanto ad Euro 5.687 migliaia la nuova finanza è stata utilizzata per acquisire il 100% delle quote di Clabo Holding USA e di Howard McCray. In data 22 marzo 2024 Clabo ha acquistato da Simest il 46% di Clabo Holding USA per Euro 1.862 migliaia. In data 26 marzo 2024 la Clabo Holding USA ha acquistato le quote di minoranza di proprietà di Diane Scott di Howard McCray per un importo pari ad Euro 3.825 migliaia.

## **7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

In prosecuzione a quanto fatto nel scorso anno, anche nel 2022 la Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e di rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A.. Ovviamente gli effetti del contagio, come già commentato, hanno impegnato il management sull'attivazione del Recovery Plan e delle misure di contrasto agli effetti del COVID-19, distogliendolo dall'attività primaria di gestione del business in un'ottica di integrazione del Gruppo.

A partire dal mese di marzo 2020 e per tutto il 2022, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 290 unità, in riduzione rispetto a quanto registrato nell'anno 2021.

Sono state ovviamente sospese nel 2022 iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'corso dell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## **8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO**

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato ricavi totali nel 2023 pari a Euro 29 milioni in calo rispetto ai Euro 30,5 milioni dell'anno precedente. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 5 milioni ed il risultato economico pari a -1.995 migliaia di Euro.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel 2023 pari a Euro 4,4 milioni, in crescita di Euro 584 migliaia rispetto al 2022. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 1,1 milioni ed il risultato economico pari a 0,4 milioni di Euro.

La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del 2023, ha realizzato ricavi totali pari a Euro 30,9 milioni, in aumento di Euro 5,4 milioni rispetto all'anno precedente; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 4 milioni ed un utile netto di Euro 3 milioni.

## 9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

---

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle

vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.

- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenerne risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
  - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
  - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
  - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto.

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società tre covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2023 si precisa che il livello degli stessi è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2023 i covenant PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA PFN/PN e DSCR risultano regolarmente rispettati, come evidenziato nelle seguenti tabelle:

<b>COVENANT ACCORDO FINANZIARIO</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Actual 31/12/2023</b>
Posizione finanziaria netta / EBITDA	< 3,75	3,02
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	< 3,25	2,70

<b>COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO RIELLO</b>	<b>Target 31/12/2023</b>	<b>Actual 31/12/2023</b>
Posizione finanziaria netta / EBITDA	< 3,75	3,02
PFN Adjusted / EBITDA	< 4,50	4,23
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	< 3,25	2,70
Flussi operativi / Servizio del debito (DSCR)	> 1,00	1,56

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

#### **Continuità aziendale**

La "continuità aziendale" consiste nella capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Gli amministratori sono quindi tenuti a valutare la continuità aziendale sulla base dell'analisi prospettica almeno dei 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Come ampiamente descritto nei precedenti paragrafi, il gruppo presenta risultati complessivamente positivi, determinati in particolare dal positivo andamento delle società controllate che compensano la perdita del periodo della Capogruppo. Gli amministratori hanno predisposto un piano industriale pluriennale consolidato a supporto della continuità delle singole società del Gruppo. Si segnala che nei primi mesi del 2024 il gruppo ha ottenuto nuova finanza per complessivi Euro 10.150.00,00.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che alla luce dei nuovi finanziamenti erogati e delle prospettive in termini di ordinativi e marginalità prospettica, unitamente all'analisi sulla generazione di cassa prevista nel corso dell'anno 2024, questo bilancio possa essere ragionevolmente redatto in ipotesi di continuità aziendale.

## **10. ALTRE INFORMAZIONI**

Si comunica che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del 2022. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428

comma 2 del codice civile.

## **11.RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

## **12.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

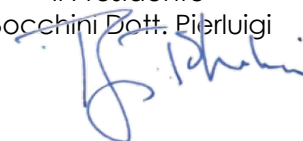
Il trend commerciale delle Vendite Nette e degli Ordini Confermati a livello aggregato nei primi 2 mesi del 2024 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	<b>Gen-Feb 2024</b>	<b>Gen-Feb 2023</b>	<b>%</b>
Vendite Nette	9.939	9.201	8,02%
Ordini Confermati	12.480	12.019	3,83%

Il management al momento della redazione del presente bilancio rileva un contesto di incertezza geopolitica e macroeconomica tali da non consentire ancora di esprimere alcuna valutazione sull'andamento dell'esercizio.

Jesi, 2 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bocchini Dott. Pierluigi



## Bilancio consolidato al 31/12/2023

### Prospetti Contabili

#### Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	31-dic-23	31-dic-22
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	1	2.008.192	2.034.656
Immobilizzazioni immateriali	2	29.746.538	30.549.044
Immobili, impianti e macchinari	3	8.057.315	8.258.402
Diritti d'uso	4	4.335.569	5.175.813
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	193.028	193.028
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	904.728	1.251.384
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	2.529.175	2.140.608
Attività per imposte anticipate	9	1.734.223	1.468.909
Altri crediti e attività non correnti	6	35.188	31.378
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>49.552.006</b>	<b>51.111.272</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	10	21.194.908	22.188.234
Crediti commerciali	11	9.545.474	9.067.130
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.627.309	2.603.767
Altri crediti correnti	12	1.316.182	1.901.813
Titoli detenuti per la negoziazione	13	61.560	75.525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	4.888.085	1.174.972
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>39.633.518</b>	<b>37.011.441</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>89.185.524</b>	<b>88.122.713</b>

## Stato patrimoniale passivo

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic-23</b>	<b>31-dic-22</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>			
Capitale sociale	15	9.524.494	9.524.494
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	(1.270.588)	(1.374.560)
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	(5.696)	429.269
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	15	<b>8.393.207</b>	<b>8.724.200</b>
Capitale e riserve di terzi	15	1.925.437	1.696.058
Risultato dell'esercizio di terzi	15	1.251.421	462.646
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	15	<b>3.176.858</b>	<b>2.158.704</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>11.570.065</b>	<b>10.882.904</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Accantonamenti	16	48.440	48.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	747.504	843.334
Passività finanziarie non correnti	18	26.600.760	33.520.928
Altri debiti e passività non correnti	22	4.666.519	1.712.658
Debiti commerciali non correnti	19	33.965	203.788
Passività per imposte differite	9	3.092.103	3.258.702
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>35.189.291</b>	<b>39.587.850</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	18	15.164.857	9.407.062
Debiti commerciali	19	14.708.231	16.098.577
Debiti tributari	20	6.297.067	6.202.282
Altri debiti e passività correnti	21	6.256.013	5.944.038
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>42.426.168</b>	<b>37.651.959</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>77.615.459</b>	<b>77.239.809</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>89.185.524</b>	<b>88.122.713</b>

## Conto Economico

CONTTO ECONOMICO (Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
- vendite nette	23	60.525.072	51.428.963
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	(397.045)	3.484.822
- altri ricavi	25	3.397.370	4.404.856
<b>Totale ricavi</b>		<b>63.525.397</b>	<b>59.318.641</b>
- Materie prime e di consumo	26	(27.729.419)	(25.764.378)
- servizi	27	(10.838.453)	(9.844.852)
- costi godimento beni di terzi	28	(553.006)	(548.486)
- personale	29	(13.367.650)	(13.302.673)
- oneri diversi di gestione	30	(937.299)	(1.120.513)
<b>Ebitda</b>		<b>10.099.570</b>	<b>8.737.739</b>
- ammortamenti immateriali	31	(3.401.117)	(2.739.240)
- ammortamenti materiali	31	(982.912)	(1.128.736)
- ammortamento diritto d'uso	31	(1.080.164)	(1.145.510)
<b>Ebit</b>		<b>4.635.377</b>	<b>3.724.253</b>
- proventi finanziari	32	95.273	83.317
- oneri finanziari	32	(3.682.640)	(2.669.876)
- delta cambio	32	(32.862)	(30.893)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.015.148</b>	<b>1.106.801</b>
- Imposte sul reddito del periodo	33	(226.257)	(210.131)
- Imposte esercizi precedenti	33	1.379	(45.114)
- Imposte differite	33	448.679	40.359
- Provento da consolidato fiscale	33	6.776	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>1.245.725</b>	<b>891.915</b>
di competenza del gruppo		(5.696)	429.269
di competenza di terzi		1.251.421	462.646



<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>1.245.725</b>	<b>891.915</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(7.656)	100.829
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(7.656)</b>	<b>100.829</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(476.310)	162.264
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(476.310)</b>	<b>162.264</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>(483.966)</b>	<b>263.093</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>761.759</b>	<b>1.155.008</b>
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	1.145.786	552.545
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	(384.027)	602.463

## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/23	31/12/22
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile derivante da attività continuative	1.245.725	891.915
Imposte di competenza	(230.577)	214.886
Oneri e proventi finanziari di competenza	3.587.367	2.586.559
Rettifiche per elementi non monetari	69.062	60.551
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.401.117	2.739.240
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	982.912	1.128.736
Ammortamento diritto d'uso	1.080.164	1.145.510
Accantonamenti	342.252	365.640
Plusvalenze/Minusvalenze	-	(12.000)
Utilizzi fondi	(468.927)	(480.711)
Imposte (pagate)	(168.383)	(161.900)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(3.240.358)	(2.800.475)
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	(589.497)	696.852
Rimanenze	716.473	(3.892.637)
Debiti commerciali	(1.231.681)	2.819.921
Debiti tributari	42.889	1.478.847
Altri debiti/credit correnti e non correnti	3.675.297	(1.862.489)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>9.213.835</b>	<b>4.918.445</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	12.000
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.652.865)	(3.012.474)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(938.506)	(1.966.458)
Attività detenute fino a scadenza	346.656	-
Crediti finanziari vs controllante	(298.303)	(79.612)
Crediti finanziari e altri crediti non correnti	(3.810)	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.546.828)</b>	<b>(5.046.544)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	56.250	5.449.405
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(3.756.003)	(7.218.722)
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	1.917.231	383.826
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	-	750.000
Dividendi pagati a soci terzi	(74.598)	(74.450)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(1.857.120)</b>	<b>(709.941)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>3.809.887</b>	<b>(838.040)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>1.174.972</b>	<b>1.984.628</b>
<b>EFFETTO CAMBIO</b>	<b>(96.774)</b>	<b>28.384</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>4.888.085</b>	<b>1.174.972</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	9.213.835	4.918.445
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.546.828)	(5.046.544)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(1.857.120)	(709.941)
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>3.809.887</b>	<b>(838.040)</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>9.299.775</b>	<b>144.997</b>	<b>8.467.236</b>	<b>22.625</b>	<b>(47.481)</b>	<b>(20.012)</b>	-	<b>(9.282.815)</b>	<b>(1.439.434)</b>	<b>7.144.891</b>	<b>1.148.033</b>	<b>559.422</b>	<b>1.707.455</b>	<b>8.852.346</b>
Destinazione risultato esercizio								(1.439.434)	1.439.434	-	559.422	(559.422)	-	-
Dividendi										-	(74.450)		(74.450)	(74.450)
Aumento Capitale sociale	224.719		375.281							600.000			-	600.000
Utili/perdite attuariali TFR				100.829						100.829			-	100.829
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					72.365					72.365	89.899		89.899	162.264
Versamenti in conto capitale							350.000			350.000			-	350.000
Variazione interessenze								26.846		26.846	(26.846)		(26.846)	-
Risultato dell'esercizio									429.269	429.269		462.646	462.646	891.915
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>9.524.494</b>	<b>144.997</b>	<b>8.842.517</b>	<b>123.454</b>	<b>24.884</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>(10.695.403)</b>	<b>429.269</b>	<b>8.724.200</b>	<b>1.696.058</b>	<b>462.646</b>	<b>2.158.704</b>	<b>10.882.904</b>
Destinazione risultato esercizio								429.269	(429.269)	-	462.646	(462.646)	-	-
Dividendi										-	(74.598)		(74.598)	(74.598)
Aumento Capitale sociale										-			-	-
Utili/perdite attuariali TFR				(7.656)						(7.656)			-	(7.656)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					(370.675)					(370.675)	(105.635)		(105.635)	(476.310)
Variazione interessenze								53.034		53.034	(53.034)		(53.034)	-
Risultato dell'esercizio									(5.696)	(5.696)		1.251.421	1.251.421	1.245.725
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>9.524.494</b>	<b>144.997</b>	<b>8.842.517</b>	<b>115.798</b>	<b>(345.791)</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>(10.213.100)</b>	<b>(5.696)</b>	<b>8.393.207</b>	<b>1.925.437</b>	<b>1.251.421</b>	<b>3.176.858</b>	<b>11.570.065</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

### **Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

### Modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date”

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali. Nel Report EFRAG di Settembre 2022, tale modifica non risulta ancora in *endorsement*.

### Modifiche allo IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”

Le modifiche allo IAS 12, sono mirate a precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

## DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 31/12/2023.

## INFORMATIVA DI SETTORE

Il gruppo non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31/12/2023 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2023

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray (“HMC”)	Philadelphia USA	USD	57,77% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2022

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray (“HMC”)	Philadelphia USA	USD	56,70% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Al 31/12/2023 la Clabo S.p.A. è controllata per il 60,55% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 31/12/2023.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

### **Imprese controllate**

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### **Conversione dei bilanci espressi in valuta estera**

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio medio 31/12/2023	Cambio al 31/12/2023	Cambio medio 31/12/2022	Cambio al 31/12/2022
Dollaro USA	1,0813	1,1050	1,0530	1,0666
Reminbi cinese	7,6600	7,8509	7,0788	7,3582
Dollaro Hong Kong	8,4650	8,6314	8,2451	8,3163

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

### Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

### Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.  
Al 31/12/2023 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,0%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.



### **IFRS 16 Leases.**

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguata al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita. Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

### **Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si

riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

### Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,00%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,39%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
  - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
  
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,53%.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	9.545.474	9.067.130
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.627.309	2.603.767
Altri crediti correnti	1.316.182	1.901.813

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2022	Effetto cambio	Decrementi	31/12/2023
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento EASY BEST	421.664	(26.464)	-	395.200
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	<b>2.034.656</b>	<b>(26.464)</b>	-	<b>2.008.192</b>

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 395.200 il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto diminuisce per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Easy Best**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU coincidente con il perimetro della Easy Best.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,01;
- Costo del capitale proprio 14,40%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,2102;
- Wacc netto 12,55%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 5.704 (pari a €/k attualizzati 3.555);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 6.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.

Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento **Howard McCray ("HMC")**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone*, ma nell'ambito della dotazione della CGU considerando unicamente i flussi del business caratteristico della HMC (ossia la produzione e commercializzazione delle vetrine refrigerate per il retail nel settore *food & beverage*), escludendo quindi i flussi derivanti dal business denominato "Gelato & Pastry" attivato per l'apporto del know-how di gruppo, a seguito dell'acquisizione.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,07;
- Costo del capitale proprio 12,90%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,4754;
- Wacc netto 9,95%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 37.173 (pari a €/k attualizzati 25.436);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 37.849;
- Debiti finanziari €/K 3.995
- Equity value €/K 41.843
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.  
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento insito nella partecipazione **Clabo Usa**, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, della HMC che beneficia dell'avviamento riferibile al business "Gelato & Pastry" sviluppato nel corso degli anni da Clabo USA ed attualmente utilizzato e messo a frutto dalla organizzazione commerciale della società controllata di Filadelfia (anche con l'ausilio di un magazzino residuo di vetrine "Gelato & Pastry" di proprietà di Clabo Holding USA, che quest'ultima mette a disposizione di HMC per la vendita al mercato). In particolare, la direzione ha definito la CGU oggetto di analisi come formata dagli asset netti riconducibili al business denominato "Gelato & Pastry" storicamente gestito da Clabo USA ed oggi trasferito, nella sua sostanza e nei suoi benefici, da Clabo S.p.A. ad HMC e Clabo Holding USA in seguito dell'acquisizione della partecipazione di controllo di HMC. In sostanza, oggi, dopo il conferimento della partecipazione Clabo USA nella Clabo Holding USA, l'avviamento di Clabo USA riconducibile al valore riconosciuto dal mercato al business sviluppato da quest'ultima nel corso degli ultimi 15 anni, sta già generando e continuerà a generare benefici per l'intero gruppo Clabo, attraverso lo sviluppo del business "Gelato & Pastry" sul mercato americano curato da HMC per il quale quest'ultima beneficia dei relativi ritorni economici. Tant'è che le proiezioni aziendali del business "Gelato & Pastry" tengono conto degli sviluppi dell'attività commerciale in passato svolta da Clabo USA e oggi, a partire del 2018 in capo ad HMC e dei flussi reddituali prospettici di cui beneficia quest'ultima. Il valore dell'avviamento di Clabo USA trova in definitiva consistenza nel valore della partecipazione conferita a Clabo Holding USA e nel valore d'uso della CGU "Gelato & Pastry" di HMC. L'avviamento insito in Clabo USA è qui analizzato all'interno del valore della partecipazione Clabo USA.

In sintesi, sebbene a livello formale Clabo Holding USA, Clabo USA e HMC sono soggetti giuridici distinti, a livello sostanziale le tre entità rappresentano congiuntamente il business "Gelato & Pastry" nel mercato USA e quindi possono essere ricomprese in un'unica CGU.

Il valore d'uso della CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,07;
- Costo del capitale proprio 12,90%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,4754;
- Wacc netto 9,95%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 1.637 (pari a €/k attualizzati 1.120);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 1.665,
- Sensitivites: +/- 1% Wacc

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment.  
Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
<b>31/12/2022</b>	<b>21.967.708</b>	<b>6.029.960</b>	<b>155.218</b>	<b>2.396.158</b>	<b>30.549.044</b>
Incrementi per acquisti	-	417.755	58.110	2.177.000	2.652.865
Altre variazioni	-	2.425.938	-	(2.396.159)	29.780
Effetto cambio	-	(83.515)	(519)	-	(84.034)
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(2.238.904)	(89.088)	-	(3.401.117)
<b>31/12/2023</b>	<b>20.894.583</b>	<b>6.551.234</b>	<b>123.721</b>	<b>2.176.999</b>	<b>29.746.538</b>

## Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi Orion, Artic, FB e Bocchini iscritti in bilancio, si è proceduto all'impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica stand alone dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic", "FB-Bocchini"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 0,93;
- Costo del capitale proprio 12,64%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,6728;
- Wacc netto 9,09%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 28.079, considerando un flusso attualizzato di Euro 10.393 migliaia, e un terminal value pari a €/k 17.686. Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 12.034, considerando un flusso attualizzato di Euro 4.454 migliaia, e un terminal value pari a €/k 17.686.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,01;
- Costo del capitale proprio 14,40%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 0,2102;
- Wacc netto 12,55%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 5.704 (pari a €/k attualizzati 3.555);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 6.239;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc,

## Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 6.551.234.

## Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 3.734 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 113.046 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 6.941 ad altre attività immateriali.

## Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo su progetti ancora in fase di studio e progettazione, pari a Euro 2.177 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.



### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>31/12/2022</b>	<b>242.819</b>	<b>6.037.079</b>	<b>1.306.616</b>	<b>671.888</b>	<b>8.258.402</b>
Incrementi per acquisti	-	129.373	781.342	27.791	938.506
Altre variazioni	-	(29.780)	-	-	(29.780)
Effetto cambio	(10.221)	(96.177)	-	(20.503)	(126.901)
Ammortamenti del periodo	(53.458)	(602.107)	(134.115)	(193.232)	(982.912)
<b>31/12/2023</b>	<b>179.140</b>	<b>5.438.388</b>	<b>1.953.843</b>	<b>485.944</b>	<b>8.057.315</b>

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 938.506 e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

### 4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2022	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.io	31/12/2023
CLABO S.p.A.	541.145	-	398.163	-	(439.079)	500.229
HMC	4.231.054	(136.056)	-	-	(511.848)	3.583.150
EASY BEST	403.614	(22.187)	-	-	(129.237)	252.190
	<b>5.175.813</b>	<b>(158.243)</b>	<b>398.163</b>	-	<b>(1.080.164)</b>	<b>4.335.569</b>

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO S.p.A.	299.002	33.743	167.484	500.229
HMC	3.583.150			3.583.150
EASY BEST	252.190			252.190
	<b>4.134.342</b>	<b>33.743</b>	<b>167.484</b>	<b>4.335.569</b>

### 5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.050</b>	<b>8.050</b>	-

### 6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Delta
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>193.028</b>	<b>193.028</b>	-
Depositi cauzionali	193.028	193.028	-
<b>Altri crediti e attività non correnti</b>	<b>35.188</b>	<b>31.378</b>	<b>3.810</b>
Altri crediti	35.188	31.378	3.810

Al 31/12/2023 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 35 migliaia da altri crediti.

## 7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	904.728	1.251.384	(346.656)
<b>Totale</b>	<b>904.728</b>	<b>1.251.384</b>	<b>(346.656)</b>

L'importo pari a Euro 904.728 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.402 ed Euro 152.476, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited entro il 30/06/2026;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A..

## 8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
<b>Crediti verso controllanti non correnti</b>	<b>2.529.175</b>	<b>2.140.608</b>	<b>388.567</b>
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.529.175	2.140.608	388.567
<b>Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti</b>	<b>2.627.309</b>	<b>2.603.767</b>	<b>23.542</b>
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.627.309	2.603.767	23.542
<b>Totale</b>	<b>5.156.484</b>	<b>4.744.375</b>	<b>412.109</b>

L'importo di Euro 2.529.175 è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla capogruppo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi per Euro 300.956. L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.627.309, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

## 9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2022	Utilizzi	Acc.to	Altre variazioni	31/12/2023
Fondo svalutazione magazzino	315.937	-	28.130	-	344.067
Perdite su cambi valutative	2.437	(2.437)	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	48.937	-	16.800	-	65.737
Fondo indennità suppletiva clientela	21.504	(8.938)	-	-	12.566
Oneri deducibili per cassa	67.447	-	3.391	-	70.838
Ace	16.766	-	2.269	(16.766)	2.269
ROL	946.587	-	243.226	-	1.189.813
Fondo TFR	34.490	-	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	-	13.626
Elisione stock profit	1.178	(361)	-	-	817
	<b>1.468.909</b>	<b>(11.736)</b>	<b>293.816</b>	<b>(16.766)</b>	<b>1.734.223</b>

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2022	Utilizzi	Acc.to	Altre variazioni	31/12/2023
Utili su cambi da valutazione	29	-	354	-	383
Contributi non incassati	128.880	(116.004)	-	-	12.876
Marchi/Avviamenti	3.129.793	(50.949)	-	-	3.078.844
	<b>3.258.702</b>	<b>(166.953)</b>	<b>354</b>	<b>-</b>	<b>3.092.103</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.297.000	4.780.129	516.871
Prodotti in corso di lavorazione	4.882.100	6.547.898	(1.665.798)
Prodotti finiti e merci	11.015.808	10.860.207	155.601
<b>Totale</b>	<b>21.194.908</b>	<b>22.188.234</b>	<b>(993.326)</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2022	utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
Fondo svalutazione materie prime	728.131	-	50.000	778.131
Fondo svalutazione prodotti finiti	395.000	-	50.000	445.000
<b>Totale</b>	<b>1.123.131</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	<b>1.223.131</b>

## 11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Crediti Commerciali	9.871.529	9.336.034	535.495
Fondo svalutazione crediti	(326.055)	(268.904)	(57.151)
<b>Totale</b>	<b>9.545.474</b>	<b>9.067.130</b>	<b>478.344</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2022	utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	268.904	(42.849)	100.000	326.055

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	6.168	5.119
Paesi Cee	197	682
Resto del Mondo	3.507	3.535
<b>Totale</b>	<b>9.872</b>	<b>9.336</b>

## 12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Acconti a fornitori	311.000	463.257	(152.257)
Altri crediti	514.161	1.087.624	(573.463)
Ratei e risconti attivi	491.021	350.932	140.089
<b>Totale</b>	<b>1.316.182</b>	<b>1.901.813</b>	<b>(585.631)</b>

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

## 13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	61.560	75.525	(13.965)
<b>Totale</b>	<b>61.560</b>	<b>75.525</b>	<b>(13.965)</b>

La voce è costituita da azioni 4AIM Sicaf quotate sul segmento Euronext Growth Milan, acquistate a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 13.965.

#### 14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Depositi bancari e postali	4.881.540	1.171.354	3.710.186
Denaro e valori in cassa	6.545	3.618	2.927
<b>Totale</b>	<b>4.888.085</b>	<b>1.174.972</b>	<b>3.713.113</b>

#### 15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Capitale sociale	9.524.494	9.524.494	-
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	8.842.517	-
Riserva utili/perdite attuariali	115.798	123.454	(7.656)
Riserva di conversione	(345.791)	24.884	(370.675)
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Versamenti in conto futuro aumento capitale sociale	350.000	350.000	-
Utile (perdita) esercizi precedenti	(10.213.100)	(10.695.403)	482.303
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	(5.696)	429.269	(434.965)
Patrimonio netto di gruppo	<b>8.393.207</b>	<b>8.724.200</b>	<b>(330.993)</b>
Capitale e riserve di terzi	1.925.437	1.696.058	229.379
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.251.421	462.646	788.775
Capitale di terzi	<b>3.176.858</b>	<b>2.158.704</b>	<b>1.018.154</b>
<b>Totale</b>	<b>11.570.065</b>	<b>10.882.904</b>	<b>687.161</b>

##### Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.524.494, è rappresentato da n. 9.524.494 azioni prive di valore nominale.

##### Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

##### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 8.842.517 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

##### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

##### Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

##### Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di

impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

#### Versamenti soci in c/futuro aumento CS

La voce accoglie il versamento da parte del socio di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. effettuato a fine 2022 per Euro 350.000.

#### Utili (perdite) consolidate a nuovo

La variazione è relativa:

- per Euro 761.376 alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per Euro (332.107) a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente della Capogruppo;
- per Euro 53.034 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi.

#### Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad Euro 3.176.858, la variazione dell'esercizio è relativa:

- per Euro 1.251.421 dal risultato d'esercizio di terzi;
- per Euro (53.034) ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi;
- per Euro (105.635) dalla variazione della riserva di conversione;
- per Euro (74.598) dalla distribuzione dei dividendi a terzi.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 31/12/2023	Risultato netto al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato netto al 31/12/2022
<b>Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo</b>	<b>7.732.838</b>	<b>(1.995.304)</b>	<b>9.735.798</b>	<b>(332.107)</b>
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	2.099.524	2.099.524	872.694	872.693
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.437.068)	-	(1.881.282)	-
Dividendi		(110.839)		(110.616)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	(2.087)	923	(3.010)	(701)
<b>Quota di competenza del Gruppo</b>	<b>8.393.207</b>	<b>(5.696)</b>	<b>8.724.200</b>	<b>429.269</b>
<b>Quota di competenza di Terzi</b>	<b>3.176.858</b>	<b>1.251.421</b>	<b>2.158.704</b>	<b>462.646</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>11.570.065</b>	<b>1.245.725</b>	<b>10.882.904</b>	<b>891.915</b>

#### 16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2022	utilizzi	Acc.ti	31/12/2023
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
<b>Totale</b>	<b>48.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>48.440</b>

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

#### 17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2022	utilizzi	Componenti a PN	Interessi	Acc.ti	31/12/2023
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	619.378	(452.577)	7.656	23.189	342.252	539.898
FISC	223.956	(16.350)	-	-	-	207.606
<b>Totale</b>	<b>843.334</b>	<b>(468.927)</b>	<b>7.656</b>	<b>23.189</b>	<b>342.252</b>	<b>747.504</b>

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

## **18. Passività finanziarie correnti e non correnti**

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Banche c/c ordinari	1.213.476	713.763	499.713
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	5.864.451	4.446.933	1.417.518
<b>Debiti vs banche c/c e anticipi</b>	<b>7.077.927</b>	<b>5.160.696</b>	<b>1.917.231</b>
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.373.431	2.156.448	216.983
Mutui passivi (> 12 mesi)	1.253.579	3.621.764	(2.368.185)
Debiti vs banche per interessi maturati	341.737	237.768	103.969
<b>Debiti vs banche per mutui e finanziamenti</b>	<b>3.968.747</b>	<b>6.015.980</b>	<b>(2.047.233)</b>
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	3.951.551	804.391	3.147.160
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	15.648.516	19.147.492	(3.498.976)
<b>Debiti vs Altri finanziatori</b>	<b>19.600.067</b>	<b>19.951.883</b>	<b>(351.816)</b>
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.141.912	2.392.604	(250.692)
Obbligazioni (<12 mesi)	394.065	-	394.065
<b>Obbligazioni</b>	<b>2.535.977</b>	<b>2.392.604</b>	<b>143.373</b>
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	3.869.891	3.869.891	-
<b>Debito per acquisto partecipazione</b>	<b>3.869.891</b>	<b>3.869.891</b>	<b>-</b>
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	1.026.146	1.047.759	(21.613)
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	3.686.862	4.489.177	(802.315)
<b>Debiti per IFRS 16</b>	<b>4.713.008</b>	<b>5.536.936</b>	<b>(823.928)</b>
<b>Totale</b>	<b>41.765.617</b>	<b>42.927.990</b>	<b>(1.162.373)</b>
Di cui esigibili entro 1 anno	15.164.857	9.407.062	5.757.795
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	24.031.869	29.064.445	(5.032.576)
Di cui esigibili oltre 5 anni	2.568.891	4.456.483	(1.887.592)

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Interessi	Altre variazioni	Costi transazioni	31/12/2023
Debiti vs banche c/c e anticipi	5.160.696	1.917.231	-	-	-	-	-	7.077.927
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	5.778.212	56.250	(2.197.466)	(6.242)	-	-	(3.744)	3.627.010
Debiti vs banche per interessi maturati	237.768	341.737	(237.768)	-	-	-	-	341.737
Debiti vs Altri finanziatori	19.951.883	-	(377.452)	-	152.776	-	(127.140)	19.600.067
Obbligazioni	2.392.604	-	-	-	143.373	-	-	2.535.977
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	-	-	-	-	-	-	3.869.891
Debiti per IFRS 16	5.536.936	398.163	(1.050.201)	(171.890)	-	-	-	4.713.008
<b>Totale</b>	<b>42.927.990</b>	<b>2.713.381</b>	<b>(3.862.887)</b>	<b>(178.132)</b>	<b>296.149</b>	<b>-</b>	<b>(130.884)</b>	<b>41.765.617</b>

#### Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

#### Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento di Euro 56.250 nella Clabo S.p.A., è attribuibile ad un finanziamento erogato da Simest S.p.A. a titolo di saldo per la partecipazione alla fiera Sigep/Italy, evento di carattere internazionale a valere sul Fondo 394/81.

#### Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 15.648.516, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società. Il valore di iscrizione pari ad Euro 503.269 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE per residui Euro 4.413.843 erogati per Euro 2.758.652 da Anthilia e per Euro 1.655.191 da Finint.

- da due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap per residui Euro 4.176.682 erogati per Euro 2.610.426 da Anthilia e per Euro 1.566.256 da Finint;
- da due finanziamenti rispettivamente di Euro 730.263 e di Euro 925.000 garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;
- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per originari complessivi Euro 5,2 milioni, per l'importo residuo di Euro 1.625.000 e di Euro Euro 2.708.333 erogati da Anthilia e Finint;
- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.077.892;
- da un finanziamento di originari Euro 360.000, erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81, per l'importo residuo Euro 270.000;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 781.766.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 3.951.551, è costituita:

- per Euro 629.086 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000;
- per Euro 452.955 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020;
- per Euro 90.000 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento di originari Euro 360.000 erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81;
- per la quota di Euro 541.667 e di Euro 325.000 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% di originari complessivi Euro 5,2 milioni;
- per la quota di Euro 551.730 e di Euro 331.038 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE erogati per Euro 2.758.652 da Anthilia e per Euro 1.655.191 da Finint;
- per la quota di Euro 428.754 e di Euro 140.409 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap ed erogati per Euro 2.610.426 da Anthilia e per Euro 1.566.256 da Finint;
- per la quota di Euro 288.071 e di Euro 172.842 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti rispettivamente di Euro 925.000 e garantiti da SACE-Midcap

### **Obbligazioni**

In attuazione degli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro, in data 14/04/2022 Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, ha erogato alla capogruppo un prestito obbligazionario non quotato della durata di circa 8 anni, per complessivi Euro 3.150.000, denominato «**Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030**» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto dalla Garanzia Italia per il 90%. Il Prestito obbligazionario ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenants finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale sarà rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale maturerà al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata.

Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2023 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta complessivamente ad Euro 2.535.977, di cui 394.065 entro 12 mesi.

### **Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)**

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.. Nei primi mesi del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Simest e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e



prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026.

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.. Nel 2024 la Clabo S.p.A. ha esercitato il proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. detenuta da Simest S.p.A.. Il prezzo della partecipazione è stato integralmente corrisposto nel mese di marzo 2024.

#### Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2022	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	31/12/2023	ENTRO	OLTRE
CLABO S.p.A.	568.140		(436.714)	398.163	-	529.589	414.122	115.467
HMC	4.512.114	(146.714)	(470.167)	-		3.895.233	469.369	3.425.864
EASY BEST	456.682	(25.177)	(143.319)			288.186	142.655	145.531
	<b>5.536.936</b>	<b>(171.891)</b>	<b>(1.050.200)</b>	<b>398.163</b>	<b>-</b>	<b>4.713.008</b>	<b>1.026.146</b>	<b>3.686.862</b>

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

#### 19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti commerciali non correnti	33.965	203.788	(169.824)
<b>Totale</b>	<b>33.965</b>	<b>203.788</b>	<b>(169.824)</b>

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti commerciali correnti	14.708.231	16.098.577	(1.390.346)
<b>Totale</b>	<b>14.708.231</b>	<b>16.098.577</b>	<b>(1.390.346)</b>

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	9.777	11.189
Paesi Cee	411	307
Resto del Mondo	4.520	4.603
<b>Totale</b>	<b>14.708</b>	<b>16.099</b>

## 20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
IRAP	364.451	479.048	(114.597)
Erario c/ritenute	5.626.424	5.540.895	85.529
Altri debiti tributari	306.192	182.339	123.853
<b>Totale</b>	<b>6.297.067</b>	<b>6.202.282</b>	<b>94.785</b>

Nella voce "Altri" è compreso per Euro 85.100 il debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 161.753.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo, risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 4.627 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 265 migliaia.

Si evidenzia che relativamente agli importi scaduti e non versati, la Società potrà avvalersi della possibilità di rateizzo con riduzione delle sanzioni ed interessi introdotta dalla normativa agevolativa della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) per la definizione delle controversie con l'Erario.

## 21. Altri debiti e passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.172.102	1.888.373	283.729
Debiti vs dipendenti	1.644.199	1.699.478	(55.279)
Altri	1.560.175	1.305.792	254.383
Ratei e risconti passivi	879.537	1.050.395	(170.858)
<b>Totale</b>	<b>6.256.013</b>	<b>5.944.038</b>	<b>311.975</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti delle Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 403 migliaia integralmente pagati nei mesi di gennaio e febbraio 2024.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

Nei Ratei e risconti passivi della capogruppo l'importo di Euro 296.084 è costituito da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 365.527, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti su prossime forniture presenti sia nella capogruppo che nella società estera HMC. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è collegabile ad un miglior efficientamento e gestione della liquidità.

## 22. Altri debiti e passività non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali non correnti	2.681.399	1.712.658	968.741
Debiti tributari non correnti	1.985.120	-	1.985.120
<b>Totale</b>	<b>4.666.519</b>	<b>1.712.658</b>	<b>2.953.861</b>

I debiti verso gli Istituti previdenziali/assistenziali e i debiti tributari non correnti per complessivi Euro 4.666 migliaia si riferiscono alle quote da rimborsare oltre l'esercizio successivo relative alle dilazioni in essere con durata 72 mesi con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione per scaduti contributivi ed erariali.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Delta
Italia	13.151.935	21,73%	12.816.977	24,92%	334.958
UE	7.000.034	11,57%	8.964.867	17,43%	(1.964.833)
Resto del mondo	40.373.103	66,70%	29.647.119	57,65%	10.725.984
	<b>60.525.072</b>		<b>51.428.963</b>		<b>9.096.109</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è riportata nella relazione sulla gestione.

### 24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Rimanenze finali	18.010.180	17.883.054	127.126
Rimanenze iniziali	(18.407.225)	(14.398.232)	(4.008.993)
<b>Totale</b>	<b>(397.045)</b>	<b>3.484.822</b>	<b>(3.881.867)</b>

### 25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.643.265	3.145.474	(502.209)
Plusvalenze	-	12.000	(12.000)
Sopravvenienze attive	446.890	140.333	306.557
Altri ricavi	307.215	1.107.049	(799.834)
<b>Totale</b>	<b>3.397.370</b>	<b>4.404.856</b>	<b>(1.007.486)</b>

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 2.225.510 alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 417.755 alla controllata cinese Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2023.

#### NUOVI PRODOTTI:

**JOBS VENCHI** - Nel corso del 2023 è stata progettata, prototipata, messa a punto tramite reiterate fasi di testing e portata fino alla fase di TRL 9 una nuova macchina per praline free-standing. La macchina è stata sviluppata per cliente Venchi su proprie specifiche dettagliate, con caratteristiche innovative in quanto a usability, qualità percepita e gestione delle performances in termini di controllo di temperatura ed umidità relativa. Il progetto ha richiesto un ampio sforzo progettuale e varie fasi di

messa a punto in quanto prevede una modalità di utilizzo da parte dell'operatore ed una interazione con il cliente molto singolare. Il nuovo sistema di gestione delle funzioni è stato oggetto di deposito di un brevetto di invenzione che la rende la prima macchina sul mercato a non subire scostamenti di temperatura ed umidità significativi durante il funzionamento, in modo da garantire nel migliore dei modi la conservazione e il mantenimento delle qualità organolettiche e visive del prodotto per la vendita. Essendo un prodotto alto di gamma anche l'aspetto estetico, di touch&feel e di utilizzo di materiali particolari ha richiesto l'esplorazione di molteplici tecnologie ed ha portato a proficue collaborazioni con vari fornitori. Da sottolineare che in seguito ad un cambio di specifiche funzionali e costruttive derivate dai feedback del cliente dopo una accurata fase di field-test sul campo, è stato necessario riprogettare e testare un nuovo castello vetri più robusto e che garantisce una migliore usabilità e sicurezza nelle fasi di apertura e chiusura.

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 137 migliaia.

**F-GAS** – In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...

Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine la Clabo sta:

- riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
- costruendo campioni di prova;
- facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- adeguando la manualistica;
- modificando disegni e distinte di prodotto;

Il progetto nel 2023 si è concentrato sulla messa a punto ed il rilascio delle BOM definitive per le famiglie

- Celle TN e BT modelli Beck
- Fam. KT; VIRNA e derivate, sia pasticceria che gelateria
- Three e Twelve Lineari
- Famiglie Nine/Grace Gelateria e Pasticceria
- Famiglia Seven

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 735 migliaia.

**MAESTRO 2021** - Redesign e reingegnerizzazione delle vasche drop-in maestro alte di gamma, per il miglioramento delle performances, l'upgrade delle funzionalità, il miglioramento del manufacturing e l'adeguamento al nuovo gas R290. Grazie a questi interventi progettuali, conseguenti ad una collaborazione trasversale a tutti gli enti aziendali e corroborati dalla costruzione di molti prototipi e dalla conseguente campagna di test, siamo stati in grado di migliorare notevolmente le performances di prodotto nelle sue varie declinazioni (pasticceria e snack, gelato, tavola calda). Inoltre dal punto di vista industriale le azioni di modifica mirate alla semplificazione ed apportate al progetto su una gamma composta da 50 varianti in lunghezza e funzionalità, hanno portato ad una notevole riduzione dei tempi di assemblaggio in linea, cosa che garantisce una maggiore marginalità dal punto di vista economico ed ad un miglioramento qualitativo notevole dal punto di vista touch&feel da parte dell'utente finale: nuova interfaccia comandi che permette una maggiore usabilità e una maggiore sicurezza in fase di utilizzo e pulizia. Prodotti adeguati all'utilizzo del gas R290 tramite riprogettazione di impianti, allestimenti funzionali e manualistica. Notevole dispendio di studio, progettazione e messa a punto tramite una consistente campagna di test, hanno richiesto le versioni BT gelato, quelle più complesse a causa della bassissima temperatura da raggiungere (-20°C). Le varie lunghezze, nelle versioni green alimentate a R290, hanno richiesto la riprogettazione totale degli impianti, delle vasche schiumate isolanti e degli elementi impattanti nella fluidodinamica della distribuzione e ripresa del freddo nell'area espositiva. Il progetto è completamente rilasciato e benesariato. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 424 migliaia.

**GLICOLE REVOLUTION** - Nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole. Deposito di brevetto di invenzione in corso. L'azienda sta approfondendo notevoli sforzi su questo progetto specifico, in quanto lo ritiene una vera e propria 'rivoluzione concettuale' a livello di esposizione e mantenimento del gelato per la vendita diretta al cliente. La macchina infatti prevede di funzionare con temperature sempre costanti e senza oscillazioni percepibili, in modo da non compromettere la qualità del prodotto. Inoltre permetterà di conservare il gelato di notte direttamente nella macchina stessa, così da non doverlo togliere e spostare in una cella di conservazione a parte. Nello specifico del progetto

tecnico, sia l'impianto termidnamico, composto da più circuiti combinati, sia gli involucri isolanti, sia le vasche refrigerate contenenti glicole, i dissipatori di freddo in materiale conduttivo come anche i coperchi di conservazione sono del tutto inediti per il contesto industriale noto in quanto a geometrie ed interazione delle parti funzionali.

Dopo una prima fase in cui si è progettata e sviluppata la soluzione G6 (12 gusti) ci si è concentrati nella progettazione ex novo, la realizzazione dei componenti, l'assemblaggio e il testing della versione G9 (18 gusti) che è la più richiesta sul mercato e che presenta notevoli complicazioni dal punto di vista strutturale, funzionale ed impiantistico.

Siamo allo stadio TRL 4 di evoluzione e sono stati fatti numerosi cicli completi di testing sulla versione G6 che sulla versione G9, in varie condizioni climatiche grazie all'utilizzo della camera climatica interna. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 453 migliaia.

**DEEVA 2023** - Redesign della Deeva STD con la riprogettazione totale della parte anteriore per ridefinire il lancio aria, massimizzando la visibilità del gelato su una vasca di media gamma grazie all'utilizzo di materiali trasparenti.

Si è proceduto alla riprogettazione di gran parte delle componenti coinvolte nel progetto per la messa a punto fine. Dopo una prima fase embrionale, nel 2023 ci si è concentrati nel portare il progetto al livello di producibilità industriale (TRL 9), ovvero di funzionare perfettamente con componenti d'acquisto esterno e semilavorati interni, totalmente riprogettati. Si è svolta una larga campagna di test per verificare in concreto la riproducibilità delle soluzioni attuate e ciò ha portato ad uno sforzo notevole in termini di campioni, allestimenti e test. Dopo la versione gelato nelle 3 lunghezze previste dalla gamma, anche le versioni pasticceria sono state coerentemente riprogettate. Per questo progetto si sono consumati costi nel 2023 per circa Euro 428 migliaia.

La capogruppo ha deciso di continuare ad investire nel corso del 2023 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area contolling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consumati costi per Euro 49 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

A livello di Gruppo la controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha proseguito nell'attività di progettazione e industrializzazione dei modelli di vetrine della casa madre già intrapresa nel corso del 2022, attività che è prevedibile possa concludersi nell'esercizio in corso. Oltre a quanto sopra sono stati intrapresi due nuovi progetti di vetrine per l'esposizione di gelato e pasticceria che verranno presentate ai prossimi eventi fieristici in programma nel 2024. Tali attività hanno consumato Euro 418 migliaia.

Nell'esercizio 2022 è terminato il progetto "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance (SIMPLE)" presentato, da 5 coproponenti tra cui la capogruppo, ai sensi del Fondo Crescita Sostenibile - Accordo Innovazione DM 24/5/2017. Il progetto è stato agevolato con decreto del ministero Prof. n° SGI/21004138 del 15/07/2021.

Per tale progetto l'azienda nel corso del 2023 ha ricevuto le seguenti erogazioni di contributo maturate sullo primo stato di avanzamento rendicontato:

- per la rendicontazione del 1° sal un'agevolazione complessiva di Euro 238.086,10 quale contributo diretto alla spesa con valuta 04/08/2023;
- per la rendicontazione del sal finale un'agevolazione complessiva di Euro 245.261,71 quale contributo diretto alla spesa con valuta 29/12/2023.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 446.890 principalmente della capogruppo, inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie principalmente gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti nonché da rimborsi assicurativi.

**Altri ricavi:** nella capogruppo la voce è relativa, per Euro 209.146 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 3.541 a crediti d'imposta maturati nell'esercizio, per Euro 18.750 a Contributi erogati alla società da Simest S.p.A. per Bando partecipazione a fiere e mostre.

## 26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(27.101.104)	(25.517.143)	(1.583.961)
Acquisti imballi	(611.786)	(216.973)	(394.813)
Cancelleria e stampati	(16.529)	(30.262)	13.733
<b>Totale</b>	<b>(27.729.419)</b>	<b>(25.764.378)</b>	<b>(1.965.041)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Utenze	(661.234)	(744.161)	82.927
Assicurazioni	(311.161)	(294.390)	(16.771)
Compensi amministratori	(456.667)	(470.000)	13.333
Contributi su compensi amministratori	(36.448)	(33.707)	(2.741)
Compensi collegio sindacale	(48.000)	(48.000)	-
Compensi revisore contabile	(65.750)	(75.000)	9.250
Consulenze	(720.355)	(763.120)	42.765
Lavorazioni esterne	(1.692.064)	(1.444.336)	(247.728)
Manutenzioni	(117.723)	(87.968)	(29.755)
Premi e provvigioni	(2.460.968)	(1.926.449)	(534.519)
Pubblicità e promozione	(861.991)	(615.304)	(246.687)
Servizi industriali diversi	(426.227)	(462.727)	36.500
Spese di viaggio	(465.009)	(403.512)	(61.497)
Trasporti	(1.249.684)	(1.421.696)	172.012
Altri servizi	(1.265.172)	(1.054.482)	(210.690)
<b>Totale</b>	<b>(10.838.453)</b>	<b>(9.844.852)</b>	<b>(993.601)</b>

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale della capogruppo si rinvia alla Nota 38.

## 28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Noleggi ed altri	(167.352)	(148.016)	(19.336)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(385.654)	(400.470)	14.816
<b>Totale</b>	<b>(553.006)</b>	<b>(548.486)</b>	<b>(4.520)</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS 16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

## 29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Salari e stipendi	(10.380.092)	(10.178.797)	(201.295)
Oneri sociali	(2.585.913)	(2.600.059)	14.146
TFR	(342.252)	(363.293)	21.041
Altri costi per personale	(59.393)	(160.524)	101.131
<b>Totale</b>	<b>(13.367.650)</b>	<b>(13.302.673)</b>	<b>(64.977)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Operai	214	200	14
Impiegati	94	88	6
Dirigenti	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>290</b>	<b>21</b>

### 30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Commissioni bancarie	(103.522)	(85.700)	(17.822)
Imposte e tasse	(136.304)	(437.520)	301.216
Sanzioni	(251.397)	(206.109)	(45.288)
Sopravvenienze passive	(220.643)	(190.288)	(30.355)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(100.000)	-
Altri oneri operativi	(125.433)	(100.896)	(24.537)
<b>Totale</b>	<b>(937.299)</b>	<b>(1.120.513)</b>	<b>183.214</b>

### 31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(2.327.992)	(1.666.115)	(661.877)
<b>Totale</b>	<b>(3.401.117)</b>	<b>(2.739.240)</b>	<b>(661.877)</b>

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Opere su beni di terzi	(53.458)	(99.580)	46.122
Impianti e macchinari	(602.108)	(657.340)	55.232
Attrezzature	(134.115)	(159.127)	25.012
Altre	(193.231)	(212.689)	19.458
<b>Totale</b>	<b>(982.912)</b>	<b>(1.128.736)</b>	<b>145.824</b>

Ammortamenti diritti d'uso	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(1.080.164)	(1.145.510)	65.346

### 32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interessi attivi	5.010	2.434	2.576
Interessi attivi verso controllante	90.263	80.883	9.380
<b>Totale</b>	<b>95.273</b>	<b>83.317</b>	<b>11.956</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(2.086.423)	(1.683.096)	(403.327)
Interessi passivi IFRS 16	(78.548)	(118.345)	39.797
Interessi passivi verso fornitori	(19.513)	(4.513)	(15.000)
Interessi passivi attualizzazione TFR IAS 19	(23.189)	(5.645)	(17.544)
Interessi passivi vs altri	(811.391)	(205.959)	(605.432)
Interessi su prestito obbligazionario	(271.469)	(158.047)	(113.422)
Interessi passivi da factoring	(61.026)	(97.997)	36.971
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	(13.965)	(24.225)	10.260
Interessi passivi vs controllante	(160.000)	(215.000)	55.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(157.116)	(157.049)	(67)
<b>Totale</b>	<b>(3.682.640)</b>	<b>(2.669.876)</b>	<b>(1.012.764)</b>

Gli interessi passivi verso altri includono per Euro 454 migliaia gli oneri da ravvedimento operoso sostenuti nel corso del 2023 dalla capogruppo per accedere alle facilitazioni introdotte dalla L. Finanziaria 2023 (cd. "Pace Fiscale") relativamente a carichi contributivi e fiscali arretrati.

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Differenze cambio attiva	24.055	40.140	(16.085)
Differenze cambio passiva	(56.917)	(71.033)	14.116
<b>Totale</b>	<b>(32.862)</b>	<b>(30.893)</b>	<b>(1.969)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

### 33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Irap	(75.467)	(118.369)	42.902
Altre imposte	(149.411)	(136.876)	(12.535)
(differite)/anticipate	448.679	40.359	408.320
Provento da consolidato fiscale	6.776	-	6.776
<b>Totale</b>	<b>230.577</b>	<b>(214.886)</b>	<b>445.463</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 34. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979). Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi



inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
A - Disponibilità liquide	4.888.085	1.174.972
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.728	1.251.384
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>5.792.813</b>	<b>2.426.356</b>
E - Debito finanziario corrente	7.077.928	5.160.695
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	8.086.929	4.246.367
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>15.164.857</b>	<b>9.407.062</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>9.372.044</b>	<b>6.980.706</b>
I - Debito finanziario non corrente	26.600.760	33.520.928
J - Strumenti di debito	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.700.484	1.916.446
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)</b>	<b>31.301.244</b>	<b>35.437.374</b>
<b>M - Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>40.673.288</b>	<b>42.418.080</b>

### **35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2023-2030 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2023 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio annuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

<b>Società (Euro)</b>	<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.529.175	2.627.309	90.263	500.655

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria, queste sono riconducibili, per Euro 2.529 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 331 migliaia per interessi maturati; il contratto di finanziamento intercompany stipulato in data 20/05/2020 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2027 con un periodo di preammortamento di 3 anni e dal quarto anno rimborso a rate costanti semestrali.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2627.309 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

### **36. Operazioni con parti correlate**

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle

potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2023 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Clabo S.p.A. non ha in essere operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

### **37. Garanzie ed impegni e passività potenziali**

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

### **38. Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile della capogruppo:

Qualifica	31/12/2023
Amministratori	456.667
Collegio sindacale	48.000
Revisione contabile	65.750
<b>Totale</b>	<b>570.417</b>

### **39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017**

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 18.750.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito [www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it).

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	18.750	Bando partecipazione a fiere e mostre
<b>Totale</b>		<b>18.750</b>	

### **40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione**

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 2 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Pierluigi Bocchini

